

IL CASO DI MOBBING DI SANDRA CARRETTIN:

SANDRA CARRETTIN E' UNA INVALIDA. A 42 ANNI RISULTA ESSERE TROPPO GIOVANE PER AVERE LA PENSIONE E TROPPO IN LA' CON L'ETA' PER ENTRARE NELLO STATO.

E' ISCRITTA ALLE LISTE DI COLLOCAMENTO DA 7 ANNI E COME INVALIDA CIVILE DA TRE ANNI E MEZZO. E' L'UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO, ORGANO ADIBITO A CHI APPARTIENE ALLE CATEGORIE PROTETTE, A TROVARLE UN'OCCUPAZIONE. LA SOCIETA' A CUI E' STATA DESTINATA PERO' LA RIFIUTA SENZA AVERLA VISTA. A QUESTA SOCIETA' VIENE IMPOSTA DOPO UNA LETTERA DI MANCATO AVVIAMENTO CON L'INTERVENTO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DEL MINISTERO DELLA PREVIDENZA SOCIALE. ALL'INIZIO GLI VIENE ASSEGNATA LA MANSIONE DI ADDETTA ALL'INSERIMENTO DATI. LEI PERO' DEVE IMPARARE LA MANSIONE E PER QUESTA RAGIONE GLI VIENE ASSEGNATA UNA PERSONA, CHE NON NE SA NIENTE. SUCCESSIVAMENTE GLI VENGONO AFFIDATI LAVORI RIPETITIVI. DOPO QUALCHE TEMPO UNA COLLEGA GLI CONFESSA CHE GIRANO STRANE VOCI SUL SUO CONTO: DICONO CHE HA DEI PROBLEMI MENTALI, PERCHE' APPARTIENE ALLE CATEGORIE PROTETTE. IN REALTA' SONO SOLO CALUNNIE SENZA FONDAMENTO, PERCHE' SANDRA CARRETTIN NON E' MAI STATA PSICOLABILE, PIUTTOSTO FA PARTE DELLE CATEGORIE PROTETTE PERCHE' HA AVUTO UNA PATOLOGIA FISICA, CHE LE HA RESO DIFFICILE CAMMINARE. LA CARRETTIN INDIVIDUA POI L'AUTORE DI QUELLE VOCI NEL CASELLI, AFFIANCATO DA UN GIOVANE RESPONSABILE ALLA PRODUZIONE. I RESPONSABILI SOCI DELLA SOCIETA' NON MANCANO DI UMILIARLA ED AGGREDIRLA VERBALMENTE IN PUBBLICO DAVANTI AD ALTRI COLLEGHI IN PIU' DI UN'OCCASIONE, DANDOLE SPESSO DELL'IDIOTA E CRITICANDO DAVANTI A TUTTI IL SUO OPERATO. INOLTRE INIZIANO A DARLE DEI LAVORI PER POI TOGLIERLI APPENA INIZIATI E DARLI AD ALTRI COLLEGHI. LA CARRETTIN ACCETTA DI ESSERE DELEGATA SINDACALE. NEL FRATTEMPO NELL'AZIENDA IN CUI LAVORA INIZIANO LE STRATEGIE ELIMINATORIE: VENGONO COSTRETTI AL LICENZIAMENTO I DIPENDENTI SCOMODI, MENTRE I LAVORATORI DI FIDUCIA, CONSIDERATI POSITIVAMENTE DAI SOCI, SI AUTOLICENZIANO PER FARE PARTE POI DEL POPOLO DELLA PARTITA IVA. PER COSTRINGERLI AL LICENZIAMENTO USANO FONDAMENTALMENTE TRE TATTICHE: L'UMILIAZIONE E L'AGGRESSIONE VERBALE IN PUBBLICO, CONTINUI CAMBI DI MANSIONE, TRASFERIMENTI IN ALTRE SEDI. NON DI RADO LICENZIAVANO I DIPENDENTI, SENZA ASPETTARE LE LORO DIMISSIONI. TRA LE COLLEGHE ESISTONO ANCHE DELLE INFILTRATE, DELLE DOPPIOGIOCHISTE, CHE VANNO A SPIFFERARE TUTTE LE CONFIDENZE AI RESPONSABILI SOCI, IN CAMBIO DI PROMOZIONI E SALTI DI CARRIERA. A QUESTO PUNTO DELLA VICENDA LA CARRETTIN VIENE TRASFERITA A FERRARA, NONOSTANTE SIA MOLTO DIFFICOLTOSO PER LA SUA INABILITA' FISICA FARE DA PENDOLARE. LA LAVORATRICE IN QUESTIONE UTILIZZA ALLORA LA LEGGE 300, CHE TUTELA I DELEGATI SINDACALI TRASFERITI NON PER ESIGENZE ORGANIZZATIVE, MA PER ALTRI FINI. NEL FRATTEMPO VIENE SUBISSATA DI CONTINUE VISITE DA PARTE DEL MEDICO FISCALE. IL MEDICO FISCALE CONFERMA LO STATO DI MALATTIA E LE FA UN REFERTO MEDICO. LO STESSO MEDICO FISCALE SI DICE DISPIACIUTO, MA DICHIARA CHE NON PUO' FARE ALTRO: E' L'AZIENDA CHE INSISTE A FARLE DELLE

VISITE MEDICHE RIPETUTE. RIMESSASI VIENE RICONFERMATA DELEGATO SINDACALE E RITORNA ALLA VECCHIA SEDE DI MESTRE, DOVE PERO' SONO RIMASTE POCHE PERSONE. I SOCI RESPONSABILI CONTINUANO LA TRATTANO COME UNA RITARDATA. AL MATTINO DEVE ATTENDERE DELLE MEZZE ORE PRIMA CHE ARRIVI QUALCUNO AD APRIRE IL SUO UFFICIO. UNA VOLTA ENTRATA LA CONTROLLANO CONTINUAMENTE. NON PUO' PIU' USCIRE. NON GLI RIVOLGONO LA PAROLA. LE PROIBISCONO DI RISPONDERE AL TELEFONO. LE PROIBISCONO DI USARE IL COMPUTER. UNA VOLTA HA UN VIOLENTO ALTERCO CON IL PRESIDENTE DELLA SOCIETA' PER LA SUA SITUAZIONE. DURANTE QUESTA DISCUSSIONE ACCESA FA IL NUMERO DEL CELLULARE DI UN AMICO E LO LASCIA APERTO, IN MODO CHE POSSA ESSERE TESTIMONE DEGLI INSULTI CHE LE SONO RIVOLTI CONTRO. RIMANE UN ANNO DI LAVORO IN UN UFFICIO DA SOLA, MA CONTROLLATA DA COLLEghi E SOCI RESPONSABILI IN MODO CHE NON ESCA DURANTE L'ORARIO LAVORATIVO. PASSA UN ANNO IN UN UFFICIO SPORCO E CON BRANDELLI DI PC SPARSI PER TUTTA LA STANZA. L'UNICO STRUMENTO FUNZIONANTE IN QUELL'UFFICIO E' UN FAX. UN GIORNO NON RIESCE PIU' A PROFERIRE PAROLA. LA DIAGNOSI FU DISARTRIA: DIFFICOLTA' AD ARTICOLARE LA PAROLA. PER 7 MESI LA LAVORATRICE NON E' CAPACE DI PRONUNCIARE UNA FRASE. DOPO 7 MESI DI RIABILITAZIONE CON UN LOGOPEDISTA I PROBLEMI SONO PARZIALMENTE RISOLTI. UNA VOLTA RISOLTA LA DISARTRIA VIENE PERO' LICENZIATA. SANDRA CARRETTIN HA DENUNCIATO PER MOBBING I RESPONSABILI SOCI DELL'AZIENDA IN CUI LAVORAVA.

QUESTA E' UNA BREVE SINTESI DEL CASO. CHI LO VOLESSE APPROFONDIRE PUO' LEGGERE:

"IL MOBBING IN ITALIA". CARRETTIN-RECUPERO. EDIZIONI DEDALO(2001)